

Arte e Sostenibilità: un progetto di apprendimento attivo

Mal d'aria, un progetto il cui titolo, con sole due parole, spiega in maniera più che esaustiva il problema a cui siamo tutte e tutti esposti, chi più chi meno: l'inquinamento dell'aria. Una tematica molto sentita a Venezia, così come a Padova e a Verona e in generale in tutta l'area della Pianura Padana.

Il progetto di Arte e Sostenibilità 2023 era incentrato su questa importante quanto mai urgente problematica, che accomuna le tre città in cui si trovano gli Atenei partecipanti alla realizzazione del progetto.

Il tema, dalle forti implicazioni ambientali, è stato trattato da diversi punti di vista: in primis dalla prospettiva scientifica, quella medica con le ricadute sulla salute umana, la dimensione architettonica e non ultima quella sociale, che troveranno ampio approfondimento nei capitoli che seguono.

Ogni Università, con le sue specificità, ha dato il suo contributo scientifico e accademico, attraverso l'organizzazione di seminari tematici, dove la problematica è stata trattata e analizzata da docenti, ricercatori e ricercatrici che da anni studiano questo argomento, alla ricerca di nuove possibili soluzioni.

Il progetto, quindi, aveva l'obiettivo di trattare una specifica tematica dello

sviluppo sostenibile con uno sguardo multidisciplinare, non limitandosi a guardare al problema da una sola prospettiva ma ampliando il campo di analisi, incrociando diversi ambiti disciplinari e generando così sinergie e collaborazioni indispensabili nell'approccio allo sviluppo sostenibile.

Dal 2017 i progetti di Arte e Sostenibilità nascono dalla collaborazione con il vincitore o la vincitrice del Sustainable Art Prize, un premio incentrato sui temi della sostenibilità dedicato alle artiste e agli artisti presenti all'annuale fiera ArtVerona.

Il progetto *Mal d'aria* dell'artista Laura Pugno, vincitrice del Premio nel 2022, è dunque la prima esperienza di collaborazione in questo campo tra gli Atenei del territorio, che ha portato alla partecipazione di 40 studenti e studentesse, dieci per ciascuna università, che hanno preso parte a quattro seminari tematici: uno per ogni Ateneo; il percorso creativo è proseguito con attività pratiche e laboratoriali. Questa nuova organizzazione del progetto ha indubbiamente permesso a studenti e studentesse di apprendere nuove conoscenze, in molti casi davvero molto lontane dal loro ambito di studio,

e allo stesso tempo di sviluppare nuove competenze, proprio grazie al confronto e alla collaborazione tra persone provenienti da diversi Dipartimenti e, per la prima volta, da diversi contesti universitari. Le attività pratiche (redazione di testi, realizzazione di un programma radio, documentazione foto e video delle fasi del progetto e laboratori con l'artista) hanno inoltre permesso loro di mettere in pratica e acquisire conoscenze in ambito artistico e organizzativo, dando vita a una contaminazione feconda e innovativa. Un'esperienza, che nell'ottica del *learning by doing*, permette alla componente studentesca di formarsi e di ampliare il proprio curriculum personale, agendo in prima persona, entrando in contatto con esperti ed esperte e con l'artista, scoprendo le fasi del processo creativo e come questo prenda forma a partire dalle sollecitazioni raccolte durante i seminari.¹

L'idea alla base dei progetti di arte e sostenibilità è di utilizzare il mezzo dell'arte per comunicare concetti spesso

complessi attraverso il linguaggio emozionale, portando i fruitori e le fruitrici delle opere d'arte a porsi domande, ad approfondire il tema e in molti casi a cambiare prospettiva riguardo alle problematiche trattate.

L'arte, mostrandoci le sfide dei nostri giorni, si fa leva del cambiamento e uno stimolo per diventare tutte e tutti noi fautrici e fautori di un futuro migliore attraverso l'assunzione di atteggiamenti responsabili e proattivi.

Questo volume, attraverso gli scritti di chi è stato parte attiva del progetto, illustra il percorso che da ottobre a dicembre 2023 ha portato studenti e studentesse, docenti e l'artista stessa ad analizzare la problematica e a sviluppare una riflessione attorno alla tematica, nel tentativo di trasmettere a chi legge, oltre alle mere nozioni scientifiche, possibili soluzioni e spunti di riflessione che instillino una maggiore consapevolezza e stimolino un senso di responsabilità necessario per rendere il nostro futuro più sostenibile.

1 Mantoan, D.; Bonfante, A.; Barea, F. (2019). *You are (NOT) welcome: Barriere (im)percettibili nel contesto urbano contemporaneo*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 14. <https://phaidra.cab.unipd.it/o:488026>.